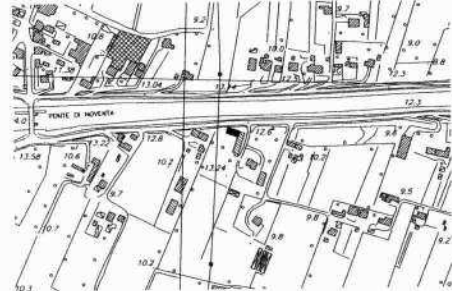


PD 332

Villa Bianchi, Negri, Michiel, Suppiej, Busatta

Comune: Noventa Padovana
Via Argine Destro Piovego, 37

Irvv 00003617 Ctr 126 SE



La villa sorge lungo il Piovego priva di documentazione archivistica precedente la fine dell'Ottocento, anche se la sua edificazione sembra settecentesca. Viene chiamata nel Novecento "Villa Emilia" per assonanza, e vicinanza, a "Villa Gemma", anch'essa affacciata sulla stessa riva del corso d'acqua.

Su pianta rettangolare, la casa si eleva per due piani più le soffitte, impostata sulla tradizionale tripartizione planimetrica; i fronti simmetrici verso il giardino e verso il fiume presentano cinque assi di aperture, con finestre architravate. Il piano terreno viene utilizzato per i servizi, è abitato il piano nobile, il cui saloncino mediano è aperto nell'unica portafinestra archivoltata su terrazzino con ringhiera in ferro battuto; questa sala è anche l'unica che presenti una decorazione a stucco e tempera a vario motivo, probabilmente settecentesca, rimaneggiata nel secolo successivo. Le scale, in pietra, sono posizionate a lato della sala mediana ed hanno sviluppo longitudinale.

Il fronte principale presenta la sopraelevazione, in corrispondenza del vano centrale nelle soffitte, coronata da un timpano arcuato a dentelli, eguali a quelli presenti nella cornice di gronda.

In un volume addossato al corpo principale, in origine aperto in un loggiato a colonnine ora tamponato, era in inserito un piccolo oratorio, citato nelle visite pastorali ottocentesche, mentre a sinistra sorgono le adiacenze, attorno alla corte interna; tra esse la barchessa ha belle arcate a pieno sesto su pilastri.